



Fra Donatus Forkan
Principe Generale

Roma, 15 novembre 2008
Prot. N. PG136/2008

Beata Vergine Maria
Patrona dell'Ordine Ospedaliero

A TUTTO L'ORDINE

Cari fratelli e sorelle nell'ospitalità,

Sono passati più di due secoli e mezzo da quando è stata istituita l'odierna solennità liturgica che va sotto il nome di "Patrocinio della Beata Vergine Maria", volendo così esprimere il particolare legame che unisce il nostro Ordine alla Madonna.

Le radici di questo legame affondano nel particolare affetto filiale e nella grande devozione che il nostro Fondatore, San Giovanni di Dio, ha sempre nutrito nei confronti della Vergine Santissima. Questa eredità spirituale sprona anche noi, fratelli consacrati nell'Ospitalità, a nutrire la nostra filiale devozione a Maria, nostra Madre.

La Vergine Santissima per noi rimane il modello eccellente dell'Ospitalità, un'icona a cui guardare, uno stile di vita da imitare, dedicandoci ai fratelli che si trovano nel bisogno, e tutto centrato in Dio. Questo ci spinge ad approfondire il nostro rapporto con il Signore nella preghiera e nella meditazione della Sua Parola, come fece Maria, cercando di intuire la Sua volontà nei confronti di ciascuno di noi e su tutto il nostro Ordine in questo preciso momento storico. Maria ci conferma che la Parola di Dio è la fonte insostituibile a cui attingere, il punto di partenza del nostro cammino di Ospitalità. Noi che vogliamo curare i corpi dei nostri fratelli sofferenti, guardiamo a colei che ha saputo credere alla Parola di Dio fatta carne.

Maria era una donna semplice, che viveva come tante altre donne del suo tempo, inserita nel quotidiano: era una sposa, una mamma, una sorella, una cugina, una vicina di casa. Il suo stile di vita costituisce un esempio valido ancora oggi, e forse proprio in questo nostro tempo assume maggior valore.

In modo particolare, molte donne di ogni fede che si trovano nella sofferenza e nel dolore, a causa della povertà, della malattia, della guerra... guardano a lei come a una donna che – proprio come loro – ha provato la sofferenza più profonda e per questo può comprendere le loro difficoltà.

Sono molti gli episodi del Vangelo che ci mostrano il coraggio e la determinazione di Maria, il suo affidarsi totalmente al Signore per fare la Sua volontà. La visitazione, la stalla di Betlemme, la fuga in Egitto, le nozze di Cana, la silenziosa sequela di Gesù durante la sua vita pubblica, e infine la sua morte sulla croce, sono soltanto alcuni esempi di come Maria, abbandonandosi alla volontà del Signore, riusciva a riceverne quella forza e quella speranza che solo il cielo sa donare.

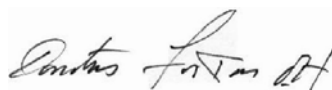
La società attuale sta attraversando un momento difficile, ‘buio’, anche a causa del fatto che molti valori importanti, e fino a poco tempo fa considerati imprescindibili, sono venuti meno. L’esempio della Vergine Santissima ci offre un’immagine di donna con una chiara identità, un evidente senso di appartenenza a Dio, impegnata a realizzare il progetto divino. Sul suo modello, anche noi siamo chiamati a sviluppare e ad incoraggiare il senso di appartenenza alla Chiesa, all’Ordine, alla famiglia, vivendo e promuovendo quei valori di cui l’uomo di oggi ha bisogno, aiutandolo a non sentirsi smarrito e a recuperare il senso pieno della vita.

La Solennità che celebriamo è un momento propizio per pregare e per riflettere ancora una volta sul ruolo della Madonna, “Specchio di ogni santità” (*Deus Caritas Est*, 41), nella nostra missione ospedaliera. La sua grandezza, come ci ricorda Papa Benedetto XVI, sta nel fatto che non ha messo se stessa al centro della propria esistenza, ma ha saputo fare spazio a Dio nella preghiera e nel servizio. Ciò rimane anche per noi il criterio fondamentale, che ci dischiude la possibilità di un servizio sempre più autenticamente evangelico.

Al suo Patrocinio affidiamo il nostro Ordine, in modo particolare tutti i sofferenti e i bisognosi del mondo, e in special modo coloro che ricorrono a noi perché si trovano in una situazione di bisogno, affinché ci aiuti, con la sua intercessione, a discernere la volontà di Dio e a camminare alla luce della Sua Parola sulla strada dell’Ospitalità.

Buona Festa a tutti!

Vi saluto fraternamente in San Giovanni di Dio.



Fra Donatus Forkan
Priore Generale